"CASA MARIPOSA"

COMUNITA' SOCIO EDUCATIVA ACCOGLIENZA MINORI DONNE 12-18 ANNI.

La Carta dei Servizi di seguito riportata è stata redatta rispettando le indicazioni fornite dalla Regione Sardegna, nell' Allegato A alla Delib. G.R. n. 30/77 del 30.09.20

Autorizzazione al funzionamento: Prot. N° 2247
Data di rilascio:20/01/2020
Posti letto autorizzati:11

CARTA DEI SERVIZI

COMUNITA' ALLOGGIO MINORI DONNE 12-18 ANNI

CASA MARIPOSA

"SOCIAL LIVE SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS"

via Sassari 95A- 09032 Assemini (CA)

C.F.- P.IVA 03425320920

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

SOCIAL LIVE è una cooperativa sociale che opera dal 2012 nella gestione di Comunità alloggio per minori e nel settore delle attività educative di contrasto e prevenzione del disagio minorile e di sostegno alle famiglie fragili attraverso la progettazione e la gestione di servizi socioeducativi, animativi e culturali. Opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.

Fulcro del nostro lavoro è promuovere la partecipazione attiva dei minori e delle loro famiglie agli interventi di cura.

Con questo approccio, il lavoro della cooperativa non si limita all'erogazione di servizi, ma mira a costruire una cultura della solidarietà e dell'accoglienza e a valorizzare l'apporto possibile della famiglia e del cittadino alla vita sociale. Inoltre, la gestione di servizi socioeducativi è finalizzata al reinserimento sociale delle persone e a creare le opportunità perché questo avvenga riducendo il rischio dell'esclusione sociale.

CASA MARIPOSA ospita ragazze adolescenti dai 12 ai 18 anni, un luogo educativo, di crescita e di condivisione delle esperienze, un'opportunità per vivere relazioni che si concretizzano in apprendimento e in cambiamento.

Alle minori viene offerto un ambiente che favorisca la crescita in un contesto rispettoso delle sue esigenze.

CASA MARIPOSA dispone di una equipe multiprofessionale che progetta ed attua percorsi mirati a favorire il benessere e l'autonomia personale delle ospiti minorenni che si affacciano alla vita adulta.

L'equipe interna è costituita da diverse figure professionali: educatori professionali, operatori diplomati nei corsi regionali O.S.S., uno psicologo con funzioni di supervisore, uno psicologo per il supporto psicoterapico delle ragazze, un cuoco e un manutentore.

Il percorso di "recupero" dell'autonomia è predisposto sulla base della storia individuale, sulle esperienze vissute, e talvolta subite, dalla donna ospite della Comunità. Nel rispetto dell'eterogeneità delle ospiti, dei diversi tempi di permanenza, vengono realizzati anche percorsi di gruppo. Le proposte vengono attuate in base alle necessità e alle risorse delle varie ospiti.

La giornata tipo segue l'andamento di ogni casa, dalla sveglia del mattino alla cena della sera e prevede il coinvolgimento delle ospiti nelle varie attività del vivere quotidiano, tra cui la gestione e la pulizia della casa, la preparazione dei pasti. Per garantire il buon funzionamento della comunità sono predisposti dei turni per lo svolgimento delle varie attività.
Con il supporto degli operatori le ospiti vengono supportate costantemente, attraverso le risorse presenti nel territorio, nella ricerca di corsi formativi o annunci di lavoro (attraverso sito della Regione, pagine social dei diversi enti di formazione, sito ASPAL etc.)

La presente "Carta dei servizi" ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana e gli articoli 8, 10 comma 2, 14, 20, 24, 29, 30, 31, 32, 36, della Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo.
La Carta dei Servizi di seguito riportata è stata redatta rispettando le indicazioni fornite dalla Regione Sardegna, nell' Allegato A alla Delib. G.R. n. 30/77 del 30.09.2022

PARTE I

- **Principi fondamentali**

Uguaglianza: garantire uguaglianza ed equità di trattamento nel rapporto con gli utenti. Nessuna distinzione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, età, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.
Imparzialità: operare con criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti degli utenti.

Diritto di scelta: l'utente ha diritto di scegliere e di recedere liberamente dal servizio scelto.

Continuità: garantire la regolarità e la continuità del servizio riducendo il più possibile i disagi per gli utenti in caso di sospensione temporanea del servizio; in caso di funzionamento irregolare o interruzione del servizio, si adottano misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: promuovere la partecipazione per migliorare l'erogazione dei servizi e la collaborazione degli utenti. Per questo si garantisce l'accesso alle informazioni sui servizi, considerate le osservazioni e i suggerimenti per i miglioramenti del servizio e rilevata periodicamente la valutazione della qualità percepita. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che vanno comunicate in modo chiaro e comprensibile, ricorrendo a procedure semplificate.

Efficienza ed efficacia: erogare i servizi in modo da garantire l'efficienza ed efficacia, valutando e confrontando attentamente: risorse impiegate e risultati raggiunti - risultati raggiunti ed obiettivi prestabiliti.

Rispetto della privacy: Il trattamento dei dati riguardanti ogni nucleo madre-figlio si basa sul rispetto della riservatezza dovuta. Il personale della Comunità è formato ad operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni di cui viene a conoscenza secondo quanto previsto dal D.L. 196 del 30 Giugno 2003.

- **Definizione**

La **comunità alloggio** è una struttura avente dimensioni e caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale della famiglia, con capienza massima di 11 utenti, tale da garantire, anche attraverso progetti individualizzati, una conduzione ed un clima educativamente significativi.

- **Finalità**

La proposta metodologica della struttura si caratterizza secondo il nuovo indirizzo socioculturale di deistituzionalizzazione del minore, introdotto dalla Legge 184 del 1983.

In tal senso la comunità mantiene dimensioni ridotte cercando di riproporre una dimensione di tipo familiare, dove il procedere pedagogico diventa un linguaggio mediato dagli spazi, dai tempi e dai gesti condivisi quale ambito di relazione e modalità di comunicazione interpersonale privilegiata. La Comunità vuole offrire un contesto adeguato a rappresentare un riferimento sicuro, ovvero una presenza stabile dal punto di vista affettivo, realizzando una esperienza di vita che offra molteplici situazioni in cui sperimentare i principi di collaborazione, partecipazione e responsabilizzazione, in un luogo che renda possibile la mediazione fra le istanze del minore e quelle del mondo degli adulti. L'inserimento della minore in Comunità diventa "osservazione", ovvero opportunità di istaurare una conoscenza profonda, sia delle abitudini acquisite nonché dei vissuti soggettivi più significativi rispetto alla situazione di separazione.

La Comunità si configura come:

1. una struttura di passaggio evolutivo tra situazioni di vita inadeguate e il ritorno nella propria famiglia (qualora siano superate le difficoltà che ne hanno determinato l'allontanamento) o l'inserimento in un'idonea famiglia affidataria (quando non sia possibile a breve temine il rientro nel proprio nucleo d'origine)
2. una tappa provvisoria durante la quale anche la famiglia di provenienza della minore può trovare adeguati interventi di sostegno.

Tutto ciò avviene attraverso l'attenta organizzazione di un ambiente predisposto appositamente ad accogliere e stimolare la minore. L'inserimento viene concordato con gli Operatori Sociali del Territorio tramite una serie di incontri, nei quali si procede allo scambio delle informazioni sul caso, sulle modalità di collaborazione ed alla conseguente formulazione di un progetto integrato.

Specificatamente, il servizio si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il benessere psicofisico degli utenti, attraverso progetti educativi individualizzati, elaborati dall'équipe multidisciplinare;
- attività di base saranno quelle dedicate alla trasmissione del rispetto verso l'igiene personale e degli spazi condivisi, favorendo la partecipazione delle minori alla gestione della vita comunitaria. Le ospiti saranno quindi seguite in tutte le azioni quotidiane con un supporto valido a trasmettere le proprie abilità;
- attivare iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, individuando, all'interno della programmazione, opportune aree di intervento;
- documentare l'esperienza, in maniera che essa possa farsi patrimonio collettivo ed acquisisca un carattere di trasferibilità e comunicabilità;
- sostenere situazioni familiari vulnerabili, le cui fragilità rischiano di causare o hanno determinato un pregiudizio per la minore;
- vivere un'esperienza affettivo-educativa;
- fornire un supporto alla ricostruzione della rete familiare quando questa costituisca un'idonea risorsa per la minore.

- **Destinatari del Servizio**

Possono accedere al servizio le minori segnalate dal Tribunale per i Minorenni nonché dai Servizi Sociali Territoriali e Provinciali (la Comunità non accoglie minori con problemi psichiatrici), sottoposte a procedure di allontanamento dal nucleo familiare d'origine.

- **Uguaglianza E Diritto Di Accesso**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche.

L' inserimento avviene in seguito a Decreto del Tribunale per i Minorenni o su richiesta dei servizi sociali o in situazioni di emergenza predisposte da parte delle forze dell'ordine tramite l'Art. 403, disposizione del Codice civile che prevede l'intervento in autonomia della pubblica autorità al fine di garantire la protezione e la sicurezza alle persone minori di età rispetto a pericoli gravi e immediati nell'attesa di provvedimenti da parte del Tribunale per i Minorenni.

La Comunità tutela e garantisce i diritti inviolabili dei minori contemplati nella Convenzione Internazionale sui Diritti del fanciullo, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

- **Diritto Di Scelta**

L'utente ha il diritto di accordare con L' Equipe della Comunità, d'intesa con il Servizio Sociale Territoriale, il programma individualizzato più consono alle proprie caratteristiche nel rispetto delle finalità ultime tese allo sviluppo personale, la socializzazione e il reinserimento nel tessuto sociale e urbano.

- **Regolarità**

La Comunità, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative assicurando il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

- **Partecipazione, Trasparenza E Qualità Del Servizio**

Ruolo fondamentale è rivestito dal rapporto educatori - Enti competenti - famiglia, al fine della continuità pedagogico - educativa, anche attraverso incontri periodici fra essi.

La Comunità, il personale, gli Enti aderenti, i legali responsabili dei minori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente "Carta dei servizi", attraverso la partecipazione attiva nei servizi offerti.

L'inserimento avviene inizialmente con impegno formale delle parti coinvolte, acquisizione del Decreto di inserimento e assunzione dell'onere finanziario da parte dell'ente competente.

L' Equipe, al fine di coordinare e garantire il servizio offerto a tutti gli utenti, assume funzione di controllo e programmazione del Servizio nel suo complesso e di proposta per le iniziative a favore degli utenti.

Al fine di rendere partecipativa la gestione delle attività, la comunità garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente.

L'attività e l'organizzazione del servizio si uniformano a criteri di qualità ed efficacia nell'ambito della funzione educativa.

PARTE II

- **<u>Accoglienza E Organizzazione</u>**

La comunità può accogliere un massimo di 11 minori donne non accompagnate (12 – 18 anni con possibilità di proroga fino ai 21 anni).
La struttura residenziale garantisce l'ospitalità durante tutto l'anno, 24 ore su 24, in modo da fornire un supporto rispondente alle concrete esigenze delle minori.
L'ammissione avviene su proposta del Servizio Sociale che ha in carico la minore, sull'inquadramento preliminare della sua condizione psicofisica e socioaffettiva, al quale segue un'individuazione dei bisogni e delle necessità cui rispondere. Verificata la compatibilità della minore alla Comunità si procede alla delineazione di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) concordato in modo sinergico con il SST di riferimento.

- **<u>Il Progetto Educativo</u>**

La progettazione educativa individuale andrà a costituire le finalità e gli obiettivi dei servizi e delle attività erogate. Essa concerne ogni singolo caso trattato e si sviluppa sulla base delle esigenze rilevate insieme al Servizio inviante.

In particolare, la struttura fonda il proprio operato in obiettivi a breve e a lungo termine, inseriti in progetti differenziati per le minori e le loro famiglie, privilegiando i rapporti interpersonali in comunità, a scuola e nel tessuto sociale fondando sul dialogo l'azione educativa e rendendo partecipi le minori del loro percorso di crescita.
Il **P.E.I.** deve provvedere a:

1. individuare ed approfondire gli aspetti problematici (manifesti o latenti) che hanno determinato la collocazione presso la struttura;

2. determinare gli obiettivi e le linee progettuali da raggiungere, i contenuti e le modalità di intervento sulla singola minore;
3. prevedere la permanenza temporale presso la struttura;
4. determinare il grado di coinvolgimento delle risorse familiari e del territorio;
5. individuare i percorsi alternativi alla permanenza in Comunità.

Secondo modalità programmate, si procederà periodicamente ad effettuare verifiche ed aggiornamenti in accordo con i Servizi Sociali di riferimento, con la finalità di monitorare l'andamento evolutivo della minore ospitata presso la struttura, sia dal punto di vista della salute psico-fisica che del grado di integrazione socioaffettiva della minore stessa al contesto in cui è inserita.
Al termine del Progetto individualizzato si procederà alle dimissioni della minore, di concerto con il Tribunale per i Minorenni, i Servizi sociali e con la famiglia, qualora sia partecipe in forma attiva alla realizzazione del Progetto stesso.

- **Modalità Di Dimissioni:**

- decorrenza dei tempi di affidamento a cui non sia seguita alcuna comunicazione di rinnovo;
- trasferimento della minore presso altri enti;
- affido o adozione della minore;
- rientro in famiglia.

Inoltre, l'équipe educativa dopo attente valutazioni si riserva di dimettere un'ospite quando:

- ritiene l'impossibilità di realizzare l'intervento più consono alle esigenze dell'ospite a causa di sopravvenuti eventi non dipendenti dalla propria volontà e precedentemente non prevedibili;
- ritiene che la permanenza della stessa comprometta o possa compromettere il buon esito dell'intervento educativo relativo alle altre ospiti;
- gravi condizioni di salute per le quali è prevista ricovero ospedaliero o centri specializzati.

- **Rapporti Con Le Famiglie**

I rapporti con le famiglie o con la rete parentale di ogni singola utente sono improntati alla collaborazione e alla comprensione emersa o emergente.

Saranno consentite, salvo diverso avviso degli enti invianti, comunicazioni scritte, telefoniche e colloqui diretti, purché non intralcino il giornaliero svolgimento delle attività, individuando nella circostanza specifica per i colloqui opportune fasce orarie.

- **Interventi Sanitari**

Le ospiti della comunità sono assegnate ad un medico di base ai sensi della normativa vigente; quest'ultimo stabilisce le modalità di programmazione dell'assistenza sanitaria avvalendosi dei servizi sanitari operanti sul territorio.

- **Documentazione**

Referente e Coordinatrice della comunità sono tenuti a custodire la seguente documentazione:

1. cartella personale della minore aggiornata costantemente dall'equipe educativa. La cartella personale della minore sarà formata dalle seguenti sezioni:

a) amministrativa: documentazione anagrafica per gli atti dell'ente inviante concernenti l'affidamento;
b) sociale e psicologica: per le relazioni prodotte dai servizi che hanno proposto l'ammissione (relazioni e relativi aggiornamenti);
c) educativa: per la documentazione del lavoro espletato dal servizio residenziale (osservazioni, progetto educativo individuale, evoluzione del soggetto e della situazione familiare ed ambientale, verifiche del progetto educativo generale);
d) sanitaria: per la documentazione prevista dal protocollo degli accertamenti sanitari e per la tessera sanitaria individuale.

La cartella sarà custodita e tutelata in forma riservatissima dalla Coordinatrice;

1 registro delle presenze degli ospiti;

2. registro delle presenze di familiari e/o figure parentali;

3. registro delle presenze di volontari e/o tirocinanti;

4. registro delle presenze del personale;

5. diario di bordo;

6. quaderno consegne;
7. registro delle spese effettuate.

La Direzione terrà aggiornato i registri delle presenze degli ospiti, dei familiari e/o delle figure parentali e dei volontari o tirocinanti. L'equipe educativa stilerà periodicamente una relazione individuale delle ospiti presenti nella struttura comunitaria, controfirmata dalla coordinatrice.
Per quanto non compreso nella carta dei servizi si fa riferimento alle normative vigenti che regolano l'amministrazione e gestione della struttura comunitaria.

- **Regole Della Vita Comunitaria**

Le regole della vita della struttura vanno intese come stimolo ed occasione di crescita globale ed armonica della personalità del minore in fase preadolescenziale ed adolescenziale nelle sue sostanziali tre dimensioni: cognitiva, emotivo affettiva e relazionale evitando che la minore possa vivere tali regole come strumento di controllo e coercizione.

In questa ottica le minori accolte saranno accompagnate alla elaborazione, adozione ed osservanza di "regole" ed "obiettivi" di formazione:
- rispetto della persona umana in ogni sua condizione o situazione di vita e delle cose che lo circondano;
- partecipazione motivata e responsabile alla vita comune;
- rispetto dell'impegno assunto per l'esecuzione di compiti utili alla comunità.

Di conseguenza:

- è assolutamente vietato ogni forma di violenza sulle persone e gli animali o il danneggiamento volontario delle cose;
- è condizione imprescindibile ai fini della permanenza, la partecipazione spontanea, convinta e responsabile di ciascun membro agli impegni ed alle attività della vita in comune;
- è inderogabile l'esecuzione degli impegni personali assunti nel proprio progetto educativo individualizzato.

- **Modalità Di Accesso Di Soggetti Esterni**

I parenti delle minori accolte potranno accedere secondo quanto stabilito nel progetto educativo,

previa autorizzazione dei soggetti competenti, in accordo con la Comunità, a seguito di appuntamento.
I volontari e/o altro personale in servizio civile volontario potrà accedere secondo modalità stabilite dalla Coordinatrice della struttura e previa adeguata formazione interna.

- **Diritti e doveri delle minori**

Nella fruizione dei servizi vengono garantiti i seguenti diritti:

1. diritto all'informazione: la minore ha il diritto ad essere informata con indicazioni complete e comprensibili sui suoi diritti, sulle prestazioni cui può accedere, sui tempi e le procedure che la riguardano. Ha inoltre il diritto a poter identificare immediatamente gli operatori con cui si relaziona;
2. diritto all'equità nel trattamento: la minore ha diritto ad un equo ed imparziale trattamento;
3. diritto alla privacy: la minore ha il diritto ad un trattamento dei propri dati personali che rispetti le disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Nella fruizione dei servizi devono rispettare le seguenti regole di convivenza:

1. rispettare, con un comportamento corretto e responsabile, le procedure e gli orari della struttura, accogliendo le indicazioni degli operatori;
2. rispettare la professionalità degli operatori;
3. rispettare le altre minori ospiti della Comunità, attenendosi ad un comportamento sano e collaborativo.

- **Compiti e Ruoli del Personale**

La Comunità segue le seguenti linee educative:

- privilegiare i rapporti interpersonali in Comunità, a scuola e nel tessuto sociale;
- fondare sul dialogo l'azione educativa;
- rendere partecipi le minori del loro percorso educativo;
- favorire l'adattamento spontaneo alla vita comunitaria;
- preservare l'identità culturale della minore e della sua individualità;
- costruire con le minori un clima sereno di convivenza e partecipazione;
- conquistare la fiducia del minore;

- responsabilizzare la minore dandole fiducia e libertà di azione;
- favorire l'autostima e il senso critico.

L' Educatore deve essere:

- un punto di riferimento di "autorità autorevole" per le minori e per gli operatori;
- un facilitatore degli scambi psico-sociali;
- un riferimento affettivo e di sicurezza;
- un creatore di occasioni per scoperte e nuovi rapporti spazio-temporali

Si provvede a stimolare il percorso di crescita professionale degli educatori, provvedendo ad assicurare il consolidamento delle competenze:

- pedagogiche;
- psicologiche;
- sociologiche;
- di animazione;
- preventive.

Tale supporto formativo è attivato attraverso quattro strumenti principali :

1. la supervisione del servizio;
2. la continuità delle riunioni d'equipe;
3. la partecipazione ad attività formative specifiche;
4. la partecipazione ad attività di aggiornamento.

L'Operatore deve provvedere a:

- supportare tutti gli ospiti nella cura della propria igiene personale, degli spazi di convivenza interni alla struttura;
- responsabilizzare gli utenti affidando loro compiti di collaborazione nei momenti di convivialità e aggregazione;
- svolgere le mansioni di organizzazione pratica interna alla Comunità;
- adeguarsi alle necessità della minore in modo da favorire una sana crescita psico-fisica;

- attenersi alle disposizioni dei servizi esterni (SST, TPM, ecc.) che collaborano, in modo coordinato ai bisogni organizzativi della struttura, alla pianificazione dell'intervento sul singolo caso.

- **Rapporti tra la comunità e la rete dei Servizi Sociali**

La comunità mantiene con l'Assistente Sociale di riferimento, i Terapeuti e l'ASL un rapporto costante, ritmato da periodici incontri di verifica sulla situazione della minore e del Progetto Educativo Individualizzato. Altra importante forma di contatto e di collaborazione è quella che si sviluppa con l'Istituzione Scolastica.

Si mantengono continui contatti con essa affinché possano essere monitorati eventuali problemi comportamentali, relazionali e d'apprendimento, insieme agli insegnanti al fine di sviluppare un intervento integrato.

Si ritengono inoltre importanti anche i contatti con i responsabili della Società Sportive frequentate dalle minori e con gli organizzatori delle diverse attività parrocchiali.

- **La Programmazione Educativa**

La programmazione educativa, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica delle attività, realizza le finalità del progetto educativo.
La programmazione educativa è il compito dell'equipe nella specificità delle competenze professionali. Nel momento dell'inserimento, il personale presenta agli utenti le linee generali della programmazione educativa.

- **L'Aggiornamento Del Personale**

Per le specifiche finalità del servizio, la Cooperativa garantisce ed organizza l'aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali locali e nazionali.

- **Servizi Amministrativi**

La Cooperativa individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione delle procedure amministrative riguardanti l'utenza;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Gli uffici, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un

orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

- **Organigramma e orario di lavoro del personale**

Nella sede della Comunità Alloggio sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- organico e orario di lavoro del personale;
- organigramma.

Il Presidente della Coop Social Live FENU ENRICO è il garante del benessere degli ospiti. Organizza riunioni con gli educatori, supervisiona gli aspetti burocratici. Ha rapporti diretti con il consulente del lavoro ed il commercialista.

Amministrativo si occupa degli aspetti burocratici, amministrativi e contabili inerenti alla condizione economica e finanziaria della Comunità. Ha rapporti diretti con il consulente del lavoro ed il commercialista. Si occupa dei fornitori.

La coordinatrice CADONI ANGELA è colei che tiene i contatti con il Servizio Sociale, Tribunale per i Minorenni, la Procura Minori, le famiglie, la scuola ed i servizi sanitari specialistici. La coordinatrice organizza e gestisce le riunionidi equipe preparando un ordine del giorno per facilitare il lavoro in riunione. Stabilisce la linea educativa che l'equipe deve seguire. Tiene colloqui individuali con i minori e con i familiari. Si preoccupa che gli educatori predispongano i PEI, le relazioni ed i progetti educativi ed ha il compito di visionarli prima di inviarli agli enti preposti.

Si occupa di organizzare i turni, predispone tutta la documentazione per la rendicontazione da inviare all'amministrativo. È presente in comunità 2/3 giorni a settimana dalle 09.00 alle 16.30 quando non è presente in struttura assicura la disponibilità telefonica al numero 3477632943.

La referente della cooperativa Social Live MURGIA PATRIZIA oltre ad essere la responsabile dell'HACCP e RSPP, si occupa del coordinamento e la gestione degli aspetti organizzativi, logistici, strutturali e di sicurezza relativi alle Comunità della Cooperativa, assicura il monitoraggio delle esigenze quotidiane delle comunità e promuove il mantenimento di ambienti adeguati, funzionali, sicuri e accoglienti per gli ospiti e per gli operatori.

La referente della struttura LITTERA FRANCESCA affianca e supporta la coordinatrice nel disbrigo di tutte le pratiche burocratiche, si occupa della revisione delle relazioni, PEI e progetti individuali, gestisce l'organizzazione della Comunità e i rapporti esterni (Servizi, scuole, strutture sanitarie, centri e famiglie). Gestisce e organizza la documentazione e monitora e struttura il lavoro quotidiano dell'equipe.

È presente in struttura dal lunedì al venerdì dalle 08 alle 15, durante il turno oltre agli aspetti sopracitati si occupa della gestione degli utenti. Quando non è presente in struttura assicura la disponibilità telefonica al numero 3472354757.

Lo psicologo è una figura esterna all'equipe educativa;

Gli educatori lavorano su turni, 7 giorni su 7, organizzati in modo da coprire l'intera giornata, con una scansione che si svolge, prevalentemente, su due momenti diurni: mattina (08.00 – 15.00),pomeriggio (14.00 – 22.00) e un turno notturno (22.00 – 08.00) alternato col personale generico.

Al mattino l'educatore con l'operatore generico sveglia le minori, fa fare loro colazione e si preoccupa che siano puntuali per andare a scuola; può capitare che alcune minori vengono accompagnate ma solitamente si spostano in autonomia e/o utilizzano i mezzi pubblici. Durante la mattina si svolgono delle commissioni, solitamente di ordine burocratico, che difficilmente possono essere fatte quando le minori rientrano dalle lezioni, si rimane a disposizione delle scuole e si seguono le ospiti che, eventualmente, rimangono in casa.

L'andata a letto è differenziata a seconda dell'età. Durante il turno di notte l'operatore è tenuto alla vigilanza. Alla fine di ogni turno l'educatore compila il "Diario di bordo", dove annota i fatti maggiormente rilevanti. Nell'ufficio operatori è presente tutta la documentazione dove vengono riportate tutte le informazioni utili: quaderno consegne, visite mediche, colloqui scolastici, numeridi telefono medico di base o pediatra, appuntamenti, etc. Durante il turno l'educatore ha a disposizione il cellulare di servizio; è tenuto a rispondere a tutte le chiamate ricevute e ad utilizzarlo per permettere i contatti tra i minori e i familiari e con le figure di riferimento. Ogni decisione relativa ai minori che deroga rispetto a quanto deciso in equipe educatori viene portata all'attenzione della coordinatrice.

OSA segue la turnazione e le mansioni del personale ausiliario e inoltre si occupa della gestione dei farmaci;

Il personale ausiliario lavora su turni 7 giorni su 7 organizzati in modo da coprire le notti dalle 22.00alle 08.00 e le mattine dalle 08.00 alle 14.00:

- si occupa della preparazione e confezionamento dei pasti. Il menù giornaliero viene predisposto secondola tabella dietetica approvata dalla competente azienda ASL.
- tiene i rapporti con i fornitori (alimenti, materiale per la pulizia) ed effettua gli ordini;
- effettua l'accurata pulizia giornaliera dei locali interni ed esterni della struttura, comprese le attrezzaturefisse e le cose mobili, degli ambienti adibiti a cucina e delle relative stoviglie;
- periodicamente dovranno essere effettuate le pulizie straordinarie;
- effettua il lavaggio, eventuale rammendo e stiratura degli indumenti e della biancheria.

Il cuoco: prepara pasti equilibrati e adeguati all'età dei ragazzi, rispettando norme igienico-sanitarie e indicazioni nutrizionali. Gestisce la cucina, organizza gli approvvigionamenti e contribuisce al benessere dei minori attraverso un'alimentazione sana e regolare.

Manutentore si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

L'intera equipe si coordina costantemente tramite i seguenti strumenti di lavoro: diario di bordo, quaderno consegne, gruppo whatsapp.

- **Retta giornaliera ordinaria:**

€ 134,20 + IVA al 5% per le minori.

Retta ordinaria comprensiva di:

1. prestazioni educative con personale qualificato nelle 24 ore;
2. vitto, alloggio, abbigliamento e quanto necessario per il soddisfacimento psico-fisico del minore;
3. redazione del progetto educativo individuale;
4. incontri propedeutici alla presa in carico;
5. spese scolastiche e gite scolastiche;
6. spese per lo sport;
7. trasporti;
8. assicurazione per la responsabilità civile ed infortuni;
9. supporto psicologico con cadenza bimensile (laddove necessario);
10. cura della salute tramite SSN.

- **Condizioni Ambientali E Fattori Di Qualità**

Gli ambienti della comunità devono essere puliti, accoglienti, sicuri e accessibili agli utenti.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i minori e per il personale.
Il personale deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

- **Modifiche e revisioni**

Le indicazioni nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengono in materia, disposizioni modificative o contrarie contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.
La presente Carta sarà revisionata ogni due anni.

Capoterra 31/10/2026

Il Legale Rappresentante

Enrico Fenu

